



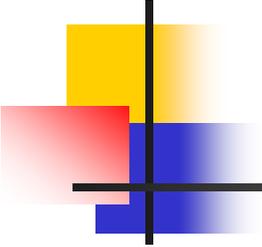
CONVEGNO CUG ULTIME NOVITA' E REDAZIONE PIANI AZIONI POSITIVE - APPROFONDIMENTI



LO STATO DELL'ARTE NEGLI ENTI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

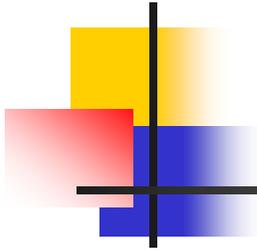
Prof.ssa Carmela Fazzi

Consigliera di parità della Provincia di Cremona

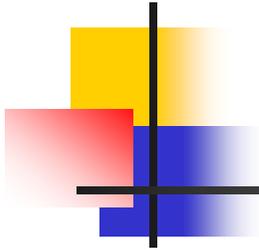


GLI INCONTRI CON I COMUNI DEL 2017

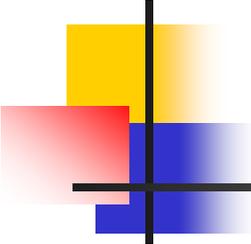
- Nel Maggio 2017 si sono svolti due incontri con i comuni del territorio per conoscere e agevolare la costituzione dei CUG.
- In sintesi è emersa la necessita
 - di una attiva collaborazione e supporto per la redazione di modelli di costituzione, convenzione e procedura
 - della realizzazione di momenti di confronto per la condivisione di buone prassi
 - della collaborazione tra enti per la costituzione effettiva dei CUG in modalità più flessibili



- Alcune proposte alternative da sperimentare:
- 1 – adesione del **COMUNE SINGOLO** al CUG della **PROVINCIA** (criticità: non previsto normativa , da valutare livelli gestionali e rappresentativi diversi nei due enti)
- **2 – COMUNI IN ASSOCIAZIONE TRA LORO**
(note: estensione territoriale privilegiata già costituita dall'unione, se più funzionale si possono associare anche comuni limitrofi – definire a livello normativo se la costituzione del CUG dell'unione esonera il comune partecipante)



- 3 – COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONE IN ASSOCIAZIONE CON COMUNE DI GRANDE DIMENSIONI CHE FUNGE DA CAPOFILA, NODO DI UNA ZONA TERRITORIALE PREDEFINITA (verificare la possibilità di aderire anche dopo la costituzione del CUG nel comune capofila o deve essere contemporanea)
- 4 – CREAZIONE DI CUG DI MACROAREE NEI COMUNI DI MAGGIORI DIMENSIONI (ES. CREMONA, CREMA , CASALMAGGIORE, SORESINA,.....) con valenza su tutta l'area predefinita (problema di rappresentatività dei dipendenti dei piccoli comuni inseriti nell'area)



IDEA



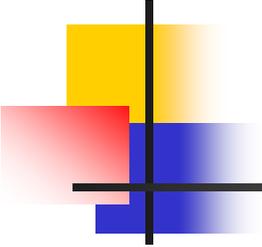
- IN LINEA CON QUANTO EMERSO DAI PRECEDENTI INCONTRI SVOLTOSI NEL 2017 RIGUARDANTI I CUG SI E' PENSATO DI CREARE UN MOMENTO DI INCONTRO OPERATIVO TRA GLI ENTI DEL TERRITORIO PER DARE UN INQUADRAMENTO GENERALE DELLE FINALITA' DEI **PAP** E FAR CONSCERE ALCUNI ESEMPI CONCRETI REALIZZATI DAI COMUNI PRINCIPALI E DALLA PROVINCIA DI CREMONA

IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP)

LA NORMATIVA IN PILLOLE

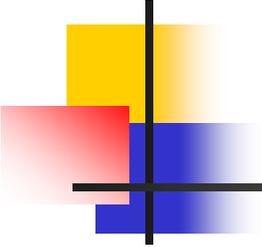
- Le azioni positive, introdotte nel nostro ordinamento con la Legge 125 del 1991, ottengono un definitivo riconoscimento nel Codice delle Pari Opportunità - D.Lgs. n. 198 del 2006
- La mancata adozione è sanzionata con il blocco dell'assunzione di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette





FINALITA' DEI PAP

- Predisporre azioni positive tendenti ad assicurare la **rimozione degli ostacoli** che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne
- Le azioni positive si concretizzano in un documento programmatico approvato dall'Ente che contiene obiettivi, tempi, risultati attesi e risorse disponibili per **riequilibrare le situazioni di non equità** tra uomini e donne che lavorano nella struttura.

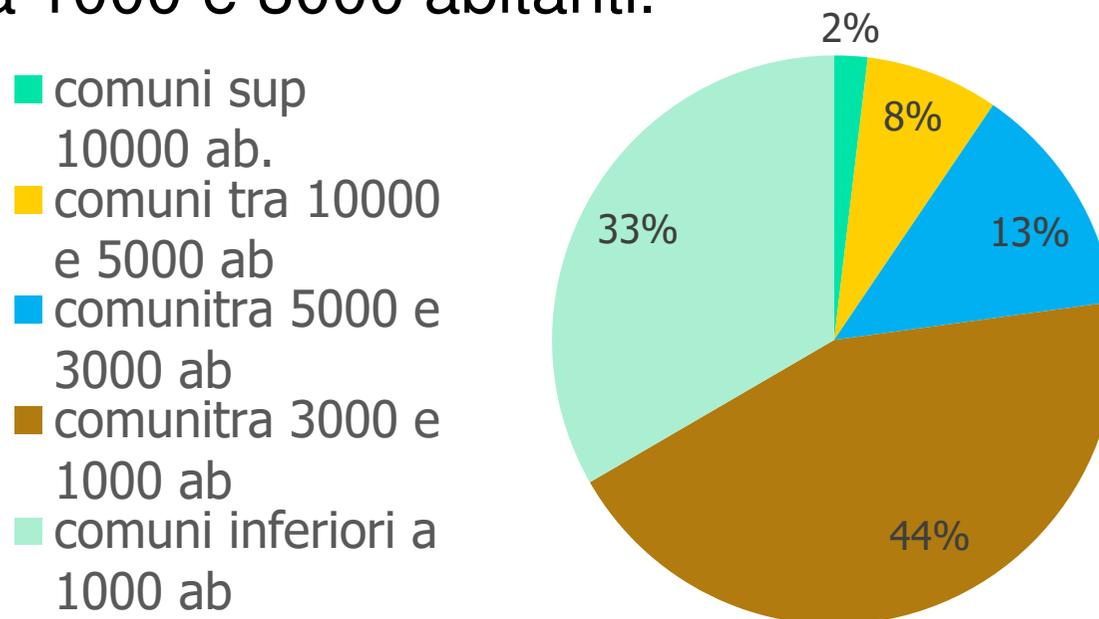


QUALI ENTI PUBBLICI SONO OBBLIGATI

- Gli enti previsti dall'art.48 del D.Lgs 198/2006 sono “ le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici ...”
- Il PAP è approvato “sentiti gli organismi di rappresentanza previsti nell'Ente ed in particolare:
 - RSU e OO.SS
 - CUG (Comitato Unico di Garanzia)
 - Consiglieria di parità territorialmente competente
- Il parere richiesto agli organismi di parità è **preventivo**, ha **natura obbligatoria**, ma non vincolante, e deve contenere un **giudizio di congruità del piano** alle finalità di cui all'art. 1 della legge 125/91.

CRITICITA' DEL TERRITORIO

- Le maggiori criticità del territorio cremonese riguardano la dimensione micro o piccola degli enti sia a livello di popolazione sia di organico della struttura.
- Ben 30% dei comuni ha meno di 1000 abitanti e il 46% e tra 1000 e 3000 abitanti.

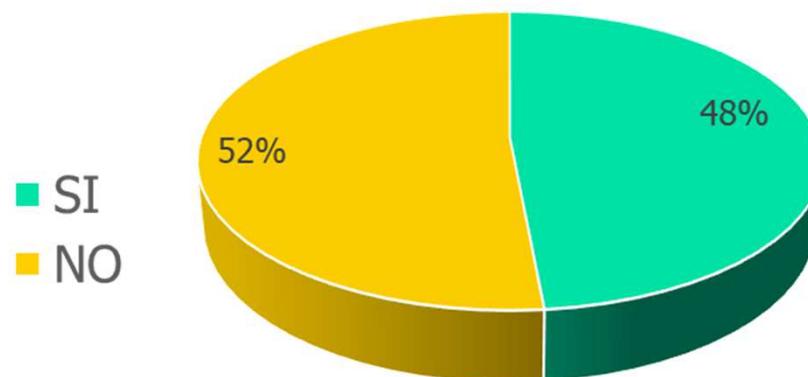


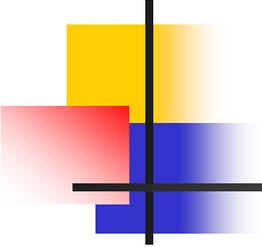
I PAP IN PROVINCIA DI CREMONA

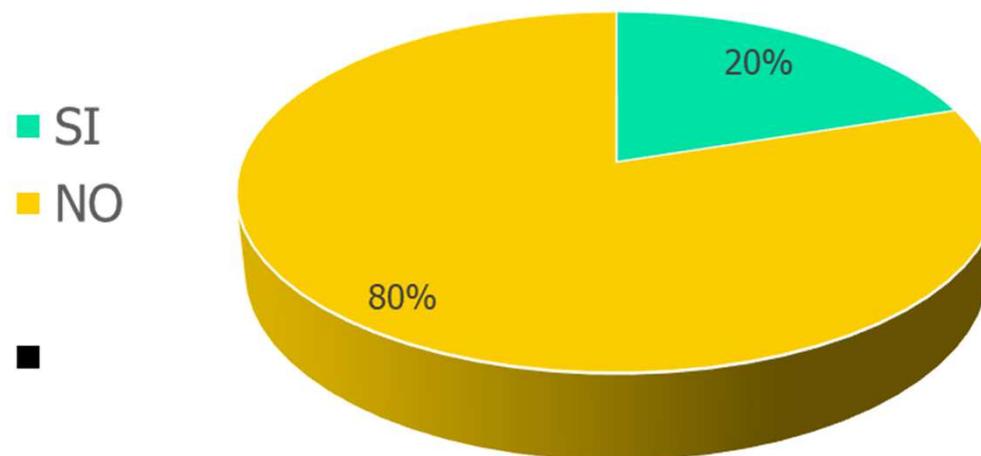
La provincia di cremona presenta :

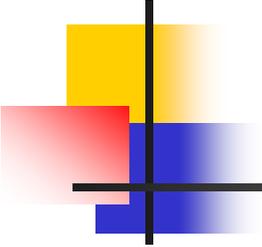
- 115 comuni
- 25 unioni

Gli enti che hanno trasmesso e/o richiesto parere preventivo sui PAP alla consigliera di parità in questi anni solo 68



- 
- I CUG costituiti sono 28
 - 115 comuni singoli
 - 25 unioni

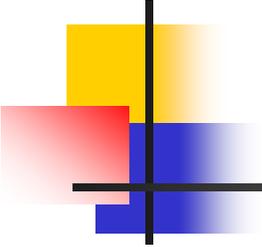




LINEE GUIDA

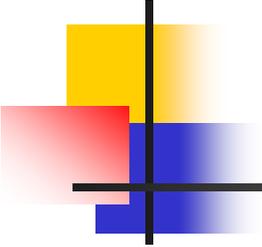
E' IMPORTANTE CHE OGNI ENTE REDIGA UN PAP ADEGUATO ALLE PROPRIE ESIGENZE SPECIFICHE, TENENDO CONTO DEL NUMERO DI DIPENDENTI E DELLE DIMENSIONI DELL'UTENZA POTENZIALE CHE USUFRUISCE DEI SERVIZI DELLE AZIONI EROGATE.





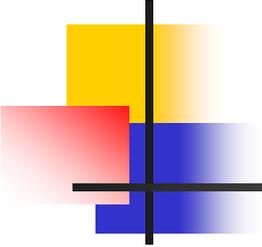
ESEMPI DI ALCUNI AMBITI DOVE E' POSSIBILE ATTIVARE AZIONI POSITIVE

- FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
- CONCILIAZIONE TEMPI VITA-LAVORO
- ORGANIZZAZIONE INTERNA
- SUPERAMENTO DISUGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONI
- MIGLIORAMENTO STILI DI VITA ANCHE IN OTTICA DI GENERE



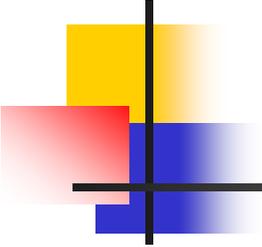
LA STRUTTURA DI UN PAP PREVEDE

- ANALISI DEL CONTESTO :
 - STRUTTURA ENTE
 - PERSONALE DIVISO PER FASCIA, GENERE, ETA'
- AMBITI ED OBIETTIVI
- DETTAGLIO AZIONI POSITIVE
- MONITORAGGIO
- FINANZIAMENTO
- DURATA TRIENNALE



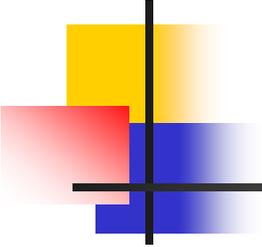
ELEMENTI PRINCIPALI PER DEFINIRE E DESCRIVERE UN'AZIONE POSITIVA

- **FORMAT : DESCRITTIVO, A TABELLE, A SCHEDE, A BLOCCHI**
- **INDICARE:**
 - **AMBITO**
 - **OBIETTIVO**
 - **A CHI E' RIVOLTO**
 - **AZIONI POSITIVE**
 - **SOGGETTI COINVOLTI**
 - **IMPEGNO DI SPESA EO RISORSE**
 - **TEMPI DI REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO**



IL RUOLO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' TERRITORIALE

- La competenza e conoscenza del contesto territoriale della consigliera di parità permette di aiutare l'ente nell'attuazione delle azioni positive proposte
- Permette inoltre di trasmettere e divulgare buone pratiche già adottate da altre organizzazioni pubbliche e private
- La consigliera presta la massima disponibilità alla collaborazione per ottemperare agli obblighi di legge



...I PROSSIMI INTERVENTI

- CONSIGLIERE DI PARITA' REGIONE LOMBARDIA
 - APPROFONDIMENTO NORMATIVO E FINALITA' DEI PIANI DELLE AZIONI POSITIVE
- CONSIGLIERE DI PARITA' PROVINCIA DI PARMA
 - RUOLO E FUNZIONI DEI CUG: LE RELAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA E RAPPORTO CON I PTAP
- PROVINCIA DI CREMONA E COMUNI DI CREMONA, CREMA E CASALMAGGIORE
 - PRESENTAZIONE ESEMPI DI PAP IN CORSO E LORO ATTUAZIONE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Il materiale del convegno e i link sono reperibili
sul sito della

CONSIGLIERA PARITA'

<http://www.provincia.cremona.it/consigliera/>

Per contatti: Ufficio della Consigliera di Parità

Corso Vittorio Emanuele II°, 17 - 26100 -
Cremona

tel: 0372 406228 fax: 0372 406315

e-mail: consiglieraparita@provincia.cremona.it

